

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 9-465

**Applicazione del Patto regionale "orizzontale" per l'anno 2014, in attuazione dell'art. 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e del D.M. 6 ottobre 2011.**

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto il comma 141 dell'articolo 1, della legge n. 220/2010 e s.m.i., che prevede, a decorrere dall'anno 2011, che le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono, per gli Enti locali del proprio territorio, integrare le regole e modificare gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, in relazione alla diversità delle situazioni finanziarie esistenti, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dei commi da 87 a 124 per gli Enti locali della Regione e che tali disposizioni sono attuate sulla base dei criteri stabiliti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza unificata (Patto regionale "orizzontale");

visto il comma 142, con il quale si dispone che, ai fini dell'applicazione del citato comma 141, ogni Regione definisce e comunica agli Enti locali del proprio territorio il nuovo obiettivo annuale del Patto di stabilità interno, determinato anche sulla base dei criteri stabiliti in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, nonché comunica, al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 31 ottobre di ogni anno, con riferimento a ciascun ente locale, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dei saldi di finanza pubblica;

visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2011 "Regionalizzazione orizzontale" del Patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, che ha dettato i criteri e le modalità per la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno posti dal legislatore nazionale;

vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 18 febbraio 2014, n. 6, che ha confermato anche per il 2014 i criteri di attuazione del Patto regionale orizzontale quali stabiliti dal predetto decreto 6 ottobre 2011.

visto l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge n. 183/2011 e s.m.i., ai sensi del quale "Restano ferme per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220";

considerato che:

con note ufficiali depositate agli atti del Settore Programmazione macroeconomica, gli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 1 hanno consentito ad una modifica in senso peggiorativo del proprio obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2014, nella misura indicata dal medesimo prospetto, indicando altresì, come prescritto dal citato D.M. 6 ottobre 2011, le modalità di recupero degli spazi finanziari ceduti nel prossimo biennio;

analogamente gli Enti locali di cui al prospetto riportato nell'allegato 2 hanno richiesto una modifica in senso migliorativo del proprio obiettivo del Patto di stabilità interno per l'anno 2014, nella misura indicata dal medesimo prospetto, indicando altresì, come prescritto dal citato D.M. 6 ottobre 2011, le modalità di restituzione degli spazi finanziari acquisiti nel prossimo biennio;

fermo restando l'obiettivo aggregato del comparto degli Enti locali piemontesi, quale risultante dalle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, è quindi possibile procedere, nei confronti dei predetti Enti, alle richieste modifiche degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2014, nonché, per garantire, nel corso del prossimo biennio, il recupero e la restituzione degli spazi finanziari da essi ceduti e acquisiti, gli obiettivi del Patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016;

gli spazi finanziari messi a disposizione dai 12 enti locali cedenti assommano a 3.485 migliaia di euro, a fronte di richieste da parte di altri 61 enti locali per un totale di 45.859 migliaia di euro;

una quota degli spazi ceduti, pari ad 1.942 migliaia di euro rappresenta di fatto la restituzione di quote già assegnate dalla Regione attraverso il Patto regionale verticale incentivato 2014, come tali teoricamente riacquisibili da parte della Regione;

in relazione a tale modalità il Mef-Rgs, interrogato sulla possibilità di derogare al termine del 15 ottobre 2014, ha rappresentato che la normativa vigente non prevede la possibilità di apportare modifiche alle assegnazioni degli spazi finanziari attribuiti con il Patto regionale verticale successivamente alla data prevista dal comma 140 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010, prorogata al 15 ottobre 2014 dall'art. 42, comma 3, del decreto legge n. 133 del 2014;

dato atto che degli spazi ceduti a valere su quote assegnate dalla Regione attraverso il Patto regionale verticale incentivato 2014 l'amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini della quantificazione delle assegnazioni relative all'esercizio 2015 e successivi, compatibilmente con la normativa vigente;

tutto ciò premesso e considerato,

visto quanto precisato nel paragrafo F.3 della circolare MEF n. 6 del 18 febbraio 2014 - ovvero che la cessione di spazi finanziari a valere sul Patto orizzontale non è incompatibile con l'acquisizione degli stessi mediante i patti regionali verticali e che, pertanto, la sovrapposizione del Patto regionale verticale e orizzontale può essere efficacemente entro il termine del 31 ottobre 2014 previsto dall'articolo 1, comma 142, della legge n. 220 del 2010 per la trasmissione del modello del Patto regionale orizzontale 2014;

dato atto che il riparto degli spazi disponibili è disposto su base proporzionale, in aderenza con quanto concordato con il Consiglio delle Autonomie locali (CAL) per il Patto regionale orizzontale 2012 nella seduta del 29 ottobre 2012, con l'attribuzione di una quota minima pari ad euro 20mila per richiedente - ovvero pari alla somma richiesta, se inferiore - e con l'apposizione di un tetto massimo di euro 200mila;

vista la nota informativa trasmessa al CAL, in esito alla procedura del Patto orizzontale regionale 2014;

tutto ciò considerato,

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

per quanto in premessa indicato,

di disporre, ai sensi dell'art. 1, commi 141 e 142, della L. 220/2010 e del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2011, la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno per l'anno 2014 degli Enti locali nella misura di cui ai prospetti riportati negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, nella misura ivi indicata;

di disporre altresì la modifica degli obiettivi del Patto di stabilità interno per gli anni 2015 e 2016 dei medesimi Enti locali nella misura di cui ai prospetti riportati negli allegati 1 e 2, al fine di garantire, nel corso del prossimo biennio, il recupero e la restituzione degli spazi finanziari da essi ceduti e acquisiti nel corrente anno, come prescritto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2011;

di dare atto che le modifiche in senso migliorativo ed in senso peggiorativo sono, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, di pari entità e, pertanto non modificano l'obiettivo aggregato degli Enti locali della Regione;

di dare mandato al Settore Programmazione macroeconomica di procedere a comunicare agli Enti locali interessati dalle modifiche i nuovi obiettivi del Patto di stabilità interno per gli anni 2014, 2015 e 2016 ed alla Direzione Risorse finanziarie di trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato gli elementi informativi occorrenti per il mantenimento dei saldi di finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Allegato 1**

<b>tipologia ente</b>	<b>Denominazione</b>	2014 quota ceduta	2015 quota acquisita	2016 quota acquisita
Comune	Caprie	20	20	0
Comune	Castagneto Po	120	100	20
Comune	Castelnuovo Scrivia	180	180	0
Comune	Ceva	165	165	0
Comune	Gassino Torinese	230	230	0
Comune	Moncalieri	1000	500	500
Comune	Oleggio Castello	120	120	0
Comune	Poirino	450	150	300
Comune	Riva Presso Chieri	220	220	0
Comune	Roccaforte Mondovi'	100	100	0
Comune	Romentino	190	170	20
Comune	Susa	690	689	1
		3485	2644	841

**Allegato 2**

<b>tipologia ente</b>	<b>Denominazione</b>	<b>2014 quota acquisita</b>	<b>2015 quota ceduta</b>	<b>2016 quota ceduta</b>
Comune	Alessandria	200	149	51
Provincia	Alessandria	200	149	51
Comune	Andorno Micca	37	28	9
Provincia	Asti	200	149	51
Comune	Beinasco	59	45	14
Comune	Borgo San Dalmazzo	39	29	10
Comune	Borgosesia	35	26	9
Comune	Bra	59	45	14
Comune	Brusasco	22	17	5
Comune	Cafasse	26	20	6
Comune	Canale	76	58	18
Comune	Carmagnola	32	25	7
Comune	Castagnole Monferrato	10	8	2
Comune	Castello Di Annone	4	3	1
Comune	Castiglione Torinese	35	26	9
Comune	Cavagnolo	24	19	5
Comune	Chivasso	51	39	12
Comune	Cirie'	66	50	16
Comune	Collegno	82	63	19
Comune	Crodo	28	22	6
Comune	Cuneo	200	149	51
Provincia	Cuneo	153	118	35
Comune	Domodossola	90	69	21
Comune	Envie	31	24	7
Comune	Farigliano	32	25	7
Comune	Favria	26	20	6
Comune	Felizzano	29	23	6
Comune	Giaveno	59	45	14
Comune	Grignasco	27	21	6
Comune	Guarene	43	29	14
Comune	La Cassa	24	19	5

tipologia ente	Denominazione	2014 quota acquisita	2015 quota ceduta	2016 quota ceduta
Comune	Loranzè	22	17	5
Comune	Montegrosso D'asti	25	19	6
Comune	Nebbiuno	28	22	6
Provincia	Novara	97	74	23
Comune	Ozegna	35	26	9
Comune	Piasco	28	22	6
Comune	Pinerolo	97	74	23
Comune	Racconigi	59	45	14
Comune	Rifreddo	10	8	2
Comune	Rivalta Di Torino	43	29	14
Comune	Saluggia	28	22	6
Comune	Saluzzo	59	45	14
Comune	San Maurizio Canavese	82	63	19
Comune	San Michele Mondovì	55	42	13
Comune	San Raffaele Cimena	24	19	5
Comune	Santo Stefano Roero	94	72	22
Comune	Serravalle Sesia	29	23	6
Comune	Sommariva Del Bosco	36	28	8
Comune	Trofarello	43	29	14
Comune	Val Della Torre	32	25	7
Comune	Valenza	97	74	23
Comune	Varallo	61	46	15
Provincia	Vercelli	189	145	44
Comune	Verrua Savoia	12	9	3
Comune	Veruno	24	19	5
Comune	Veza D'alba	92	70	22
Comune	Vicoforte	35	26	9
Comune	Villanova D'asti	20	16	4
Comune	Villanova Mondovì	30	23	7
		<b>3485</b>	<b>2644</b>	<b>841</b>